

teatro



direzione artistica viviana toniolo

vittoria | attori & tecnici

Dal 19 al 24 settembre 2023

RISATE DI GIOIA

Storie di gente di teatro

ispirato alle opere *Il teatro all'antica italiana* di Sergio Tofano detto Sto,
Antologia del grande attore di Vito Pandolfi
e *Follie del varietà* a cura di Stefano De Matteis, Martina Lombardi, Marilea Somarè
e ad autobiografie, biografie, epistolari di gente di teatro

da un'idea di
Elena Bucci

drammaturgia, scene, costumi, interpretazione e regia di
Elena Bucci e Marco Sgrosso

drammaturgia sonora e cura del suono **Raffaele Bassetti**
disegno luci **Max Mugnai**
tecnico luci **Daria Grispino**
macchinista **Rocco Andreacchio**
assistente all'allestimento **Nicoletta Fabbri**
collaborazione ai costumi **Marta Benini e Manuela Monti**

Produzione Le Belle Bandiere e Centro Teatrale Bresciano

con il sostegno di **Regione Emilia Romagna**
in collaborazione con **Fondazione Campania dei Festival / Campania Teatro Festival**
si ringrazia il **Teatro Comunale di Russi**

Come erano gli spettacoli del passato? Come risuonavano le voci? Come erano i gesti? E le prove? Quali le fatiche e il fascino del teatro di un tempo? E il pubblico? Artiste e artisti di ieri, famosi e dimenticati, girovaghi e vitali, idealisti e cialtroni, raffinati e appassionati, ci conducono per mano tra camerini e palcoscenici di Ottocento e Novecento, sfiorando le luci del varietà fino ad affacciarsi al cinema. Attraverso studi preziosi, biografie, autobiografie, lettere e memorie di gente di teatro cerchiamo le radici di un'arte che sia al centro della vita sociale, culturale e politica delle comunità.

Note di regia

Come erano gli spettacoli del passato? Quali le miserie e il fascino del teatro di un tempo? Come risuonavano le voci? E i gesti? Come si svolgevano le prove? Quale energia si sprigionava in quelle sale illuminate a candele o a gas, quando il teatro era un centro vibrante della vita sociale, culturale e politica delle comunità? In queste ed altre appassionate domande, è racchiuso il senso di questo lavoro, ispirato a studi, saggi, documenti, biografie, autobiografie e lettere di gente di teatro. Come archeologi tra le rovine usiamo gli strumenti del teatro, medium che apre spazio e tempo, per evocare frammenti di un'arte tra le più fragili e tenaci e ritrovarne il battito. La notte di Capodanno, in un teatro abbandonato - che assomiglia a quello che anni fa riaprimmo con l'aiuto di molti - due attori senza nome e senza successo, innamorati del loro mestiere pur essendo solo due 'comparsoni' tra centinaia di altri, rimangono stregati. Immaginano di sentire i bisbigli e i sussurri di chi passò prima di loro. Alcuni antenati appaiono e se ne vanno, altri si fermano. Artiste e artisti di ieri, parte di una comunità girovaga

e vitale dai molti volti, idealisti, cialtroni, coraggiosi, appassionati, capaci di rinnovare la loro arte ad ogni generazione, di aggirare ogni censura, di vincere ogni difficoltà, ci conducono per mano tra camerini e palcoscenici dei teatri tra Ottocento e Novecento. Intravediamo personaggi famosi e dimenticati, primi attori, primedonne, servette, generici, portaceste, suggeritori, sentiamo la violenza della prima guerra mondiale che chiude i teatri e ne cambiò il volto, fino ad arrivare alle sfavillanti e amare luci del varietà e a coloro che per primi hanno fatto il salto verso il cinema. Entriamo in un mondo dove il legame tra il pubblico e la gente di teatro è forte, dove si illuminano le antiche radici di un patto.

Lo spettacolo si iscrive in un disegno che comprende le drammaturgie originali *La pazzia di Isabella - vita e morte dei Comici Gelosi*, *Non sentire il male - dedicato a Eleonora Duse*, *Bimba - inseguendo Betti e Pasolini*, *Parola di principe* e *A colpi d'ascia* tratta dal libro omonimo di Thomas Bernhard per arrivare alle ricerche *Archivio vivo* e *All'antica italiana*, progetti e spettacoli rivolti allo studio, alla documentazione e al racconto della storia delle arti a partire dalle testimonianze degli stessi artisti; un racconto dal vivo dove arti e saperi possano intrecciarsi. Cerchiamo suono, immagini e incanto di un patrimonio della tradizione che dimostra intatta la sua sovversiva e rivoluzionaria vitalità. È immensa la folla di coloro che non riusciamo a nominare, che non riusciamo ad incarnare, ma sentiamo il loro respiro, il sogno, l'azzardo e ne traiamo forza per cantare nel buio.

Elena Bucci

Dal 19 al 24 settembre 2023 (h 21.00, mercoledì 20 h 17.00, domenica 24 h 17.30)

TEATRO VITTORIA - ATTORI & TECNICI Piazza S. Maria Liberatrice 10, Roma (Testaccio)

Botteghino: 06 5740170 - 06 5740598

Vendita on-line e info: www.teatrovittoria.it

Come arrivare: Metro: Piramide; Tram: 3; Bus: 23, 30, 75, 83, 170, 280, 716, 781.

Comunicazione: uffstampa@teatrovittoria.it

Responsabile Ufficio Stampa: **Teresa Bartoli** 348.7932811 - ter.bartoli@gmail.com

Biglietti (prevendita inclusa):

- intero: platea € 30, galleria € 24
- ridotto (under 35/over 65): platea € 21, galleria € 16
- ridotto under 18: platea € 15, galleria € 13